

Proposta dei consiglieri regionali Smacchi e Barberini. Il deputato Trappolino invita la Regione a convocare un tavolo
“Salviamo gli uffici postali a rischio: sì a sedi polifunzionali”

► PERUGIA

La questione degli uffici postali a rischio chiusura attira l'attenzione della politica. I consiglieri regionali del Pd Andrea Smacchi e Luca Barberini chiedono un incontro a Poste Italiane per ragionare di una proposta che eviti di dire addio a una trentina di sportelli. Il deputato Pd Carlo Emanuele Trappolino dal canto suo ha inviato una lettera alla governatrice dell'Umbria affinché la Regione si faccia capofila di un'iniziativa condivisa anche con i parlamentari del territorio. I consi-

glieri regionali invitano Poste Italiane a “valutare con le istituzioni locali la possibilità di trasformare i presidi a rischio chiusura in sportelli polifunzionali, dove far confluire servizi di pubblica utilità per i cittadini”. I due esponenti della maggioranza fanno sapere di avere “incontrato difficoltà nel contattare la direzione provinciale. Dopo una lunga trafila, ci è stato detto che sarebbe stato possibile stabilire una data solo a settembre causa chiusura estiva. Ci auguriamo sia stato uno spiacevole malinteso”. “Comprendiamo

la necessità di Poste italiane di razionalizzare i costi - concludono - ma la gestione del processo di liberalizzazione non può prescindere dall'importante ruolo sociale di questa azienda che beneficia di corrispettivi statali”. Per Trappolino sarebbe opportuno “un tavolo convocato dalla Regione” per impedire il realizzarsi di un disegno “per nulla condivisibile che condanna alla marginalità e alla solitudine molti luoghi già pesantemente condizionati dalla progressiva sottrazione di importanti e fondamentali servizi”. ◀

